



## SEZIONE 1: identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

### 1.1. Identificatore del prodotto

REMAXX UNIVERSAL

#### Art.-No.

593 0591, 593 0601, 593 0625, 593 0632, 593 1442

### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

#### Utilizzazione della sostanza/della miscela

Pasta di montaggio per pneumatici.

### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ditta: REMA TIP TOP AG  
Indirizzo: Gruber Strasse 63  
Città: D-85586 Poing  
Telefono: +49 (0) 8121 / 707 - 0

Dipartimento responsabile: Responsabile della redazione della scheda di dati di sicurezza:  
sds@gbk-ingelheim.de

1.4. Numero telefonico di emergenza: INTERNATIONAL: +49 - (0) 6132 - 84463, GBK GmbH (24h - 7d/w - 365d/a)

---

## SEZIONE 2: identificazione dei pericoli

### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela secondo il 1272/2008/CE

La miscela non è classificata come pericolosa ai sensi del regolamento (CE) n. 1272/2008.

### 2.2. Elementi dell'etichetta

#### Ulteriori suggerimenti

Il prodotto non è soggetto ad etichettatura secondo le direttive CEE e la normativa tedesca sulle sostanze pericolose (GefStoffV)

### 2.3. Altri pericoli

Non conosciuti.

---

## SEZIONE 3: composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.2. Miscela

#### Caratterizzazione chimica

Preparazione saponosa senza oli di silicone o minerali

---

## SEZIONE 4: misure di primo soccorso

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

#### Informazioni generali

Togliere immediatamente gli indumenti sporchi o impregnati.  
In caso di disturbi persistenti consultare un medico.

#### In seguito ad inalazione

Portare all'aria aperta in caso di inalazione accidentale dei vapori o della decomposizione dei prodotti.

#### In seguito a contatto con la pelle

Lavare con sapone e molta acqua.

#### In seguito a contatto con gli occhi

Qualora persista irritazione agli occhi, consultare un medico.  
Sciacquare immediatamente con molta acqua anche sotto le palpebre.

#### In seguito ad ingestione

Lasciare il paziente vomitare da sè stesso.  
La decisione di provocare il vomito o no incombe al medico.  
Disporre sul fianco le persone che vomitano supine.  
Consultare un medico.



#### **4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati**

L'esposizione ripetuta o prolungata potrebbe causare irritazione degli occhi e della pelle.

#### **4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali**

Trattamento sintomatico.

---

### **SEZIONE 5: misure antincendio**

#### **5.1. Mezzi di estinzione**

##### **Mezzi di estinzione idonei**

Schiuma alcool-resistente, polvere chimica, biossido di carbonio (CO<sub>2</sub>), acqua nebulizzata.

Sabbia

##### **Mezzi di estinzione non idonei**

Getto d'acqua pieno.

#### **5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela**

In caso di incendio, può sorgere:

Monossido e diossido di carbonio

#### **5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi**

Adoperare un autorespiratore.

Indumenti protettivi.

##### **Ulteriori dati**

Raffreddare recipienti esposti a pericolo con acqua nebulizzata.

Le acque di spegnimento contaminate e i residui dell'incendio devono essere smaltiti nel rispetto della normativa vigente.

---

### **SEZIONE 6: misure in caso di rilascio accidentale**

#### **6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

In caso di formazione di vapore usare respiratore.

Provvedere ad una sufficiente ventilazione.

Utilizzare indumenti protettivi personali.

#### **6.2. Precauzioni ambientali**

Non lasciar defluire nelle fognature, nelle acque superficiali e sotterranee.

#### **6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

Pulire con detersivi. Evitare l'uso di solventi.

Spalare in contenitori idonei per lo smaltimento.

#### **6.4. Riferimento ad altre sezioni**

Osservare la prescrizione per la protezione (vedi sezione 7 e 8).

Per quanto riguarda lo smaltimento vedere il capitolo 13.

---

### **SEZIONE 7: manipolazione e immagazzinamento**

#### **7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

##### **Indicazioni per la sicurezza d'impiego**

Tenere il contenitore chiuso ermeticamente.

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi.

##### **Indicazioni contro incendi ed esplosioni**

Non sono richieste precauzioni speciali.

#### **7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

##### **Requisiti degli ambienti e dei contenitori di stoccaggio**

Tenere i contenitori ben chiusi in un luogo secco, fresco e ben ventilato.

##### **Indicazioni per il magazzinaggio insieme ad altri prodotti**

Incompatibile con agenti ossidanti.

##### **Informazioni supplementari per le condizioni di stoccaggio**

Tener lontano da cibi, bevande e alimenti per animali.

#### **7.3. Usi finali particolari**

Pasta di montaggio per pneumatici.



---

## SEZIONE 8: controllo dell'esposizione/protezione individuale

### 8.1. Parametri di controllo

#### Altre informazioni sugli valori limite

Nessun dato disponibile.

### 8.2. Controlli dell'esposizione

#### Misure generali di protezione ed igiene

Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.

Lavarsi le mani prima delle pause ed alla fine della giornata lavorativa.

Durante l'utilizzo, non mangiare, bere o fumare.

#### Protezioni per occhi/volto

Occhiali protettivi integrali (EN 166).

#### Protezione delle mani

Guanti protettivi resistenti a prodotti chimici di gomma naturale, spessore minimo dello strato 0.6 mm, resistenza alla permeabilità (durata di uso) circa 480 minuti, ad esempio guanto protettivo <Lapren 706> della KCL ([www.kcl.de](http://www.kcl.de)).

La presente raccomandazione fa esclusivamente riferimento alla compatibilità chimica e il test eseguito in conformità alla norma EN 374 sotto condizioni di laboratorio.

Le esigenze possono variare in funzione dell'uso. Perciò occorre osservare addizionalmente quanto specificato dal produttore dei guanti protettivi.

#### Protezione della pelle

Vestiaro con maniche lunghe (EN 368).

#### Protezione respiratoria

Normalmente non è richiesto alcun sistema protettivo personale di respirazione.

---

## SEZIONE 9: proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico: Pastoso

Colore: Bianco

Odore: Lieve

Valore pH: 10,5

#### Cambiamenti in stato fisico

Punto di fusione: 50 - 55 °C

Punto di infiammabilità: n.d.

Inferiore Limiti di esplosività: n.d.

Temperatura di accensione: n.d.

Densità (a 20 °C): 1 g/cm<sup>3</sup>

Idrosolubilità: Completamente miscibile

(a 20 °C)

Solvente: < 30 %

### 9.2. Altre informazioni

Nessun dato disponibile.

---

## SEZIONE 10: stabilità e reattività

### 10.1. Reattività

Nessuna decomposizione se immagazzinato e usato come indicato.

### 10.2. Stabilità chimica

Stabile alle condizioni normali.

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Reazioni con ossidanti.



#### **10.4. Condizioni da evitare**

Per evitare la decomposizione termica non surriscaldare.

Il riscaldamento può far rilasciare vapori che possono infiammarsi.

#### **10.5. Materiali incompatibili**

Agenti ossidanti forti

#### **10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi**

Monossido e biossido di carbonio.

---

### **SEZIONE 11: informazioni tossicologiche**

#### **11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici**

##### **Tossicità acuta**

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Non sono disponibili dati tossicologici.

##### **Irritazione e corrosività**

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

##### **Effetti sensibilizzanti**

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

##### **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola**

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

##### **Effetti gravi dopo esposizione ripetuta o prolungata**

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

##### **Effetti cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione**

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

##### **Pericolo in caso di aspirazione**

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

##### **Ulteriori dati per le analisi**

La classificazione è stata fatta in base al metodo di calcolo del Regolamento (CE) n° 1272/2008 (CLP).

##### **Esperienze pratiche**

##### **Ulteriori osservazioni**

L'inalazione dei vapori può causare una leggera irritazione alle mucose.

L'esposizione ripetuta o prolungata potrebbe causare irritazione degli occhi e della pelle.

Con maneggio adatto e sotto osservazione delle disposizioni d'igiene generalmente vigenti, non sono divenuti noti danni alla salute.

---

### **SEZIONE 12: informazioni ecologiche**

#### **12.1. Tossicità**

Dati sull'ecologia non sono disponibili.

#### **12.2. Persistenza e degradabilità**

Nessun dato disponibile.

#### **12.3. Potenziale di bioaccumulo**

Nessun dato disponibile.

#### **12.4. Mobilità nel suolo**

Nessun dato disponibile.

#### **12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB**

A norma del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), questo prodotto non contiene sostanze PBT / vPvB.

#### **12.6. Altri effetti avversi**

Contaminante dell'acqua.

##### **Ulteriori dati**

Danni ecologici non sono conosciuti né prevedibili nelle condizioni di normale utilizzo.

Non scaricare il flusso di lavaggio in acque libere o in sistemi fognari sanitari.

---

### **SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento**



### **13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

#### **Informazioni sull'eliminazione**

Può venire incenerito quando la legislazione locale lo consente.

Il riciclo è consigliabile in luogo dello smaltimento in discarica.

#### **Codice Europeo Rifiuti del prodotto**

070699 RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI; rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di grassi, lubrificanti, saponi, detersivi, disinfettanti e cosmetici; rifiuti non specificati altrimenti

#### **Smaltimento degli imballi contaminati e detersivi raccomandati**

I recipienti vuoti devono essere conferiti a ditte locali autorizzate per il riciclaggio e lo smaltimento come rifiuti.

Gli imballaggi contaminati devono essere svuotati completamente e dopo adeguata bonifica potranno essere riutilizzati.

Gli imballaggi non lavabili devono essere smaltiti analogamente alla sostanza contenuta.

---

### **SEZIONE 14: informazioni sul trasporto**

#### **Trasporto stradale (ADR/RID); Trasporto per nave (IMDG); Trasporto aereo (ICAO); Trasporto fluviale (ADN):**

##### **14.1. Numero ONU:**

Non è merce pericolosa relativamente ai regolamenti sul trasporto.

##### **14.2. Nome di spedizione dell'ONU:**

Non è merce pericolosa relativamente ai regolamenti sul trasporto.

##### **14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto:**

Non è merce pericolosa relativamente ai regolamenti sul trasporto.

##### **14.4. Gruppo di imballaggio:**

Non è merce pericolosa relativamente ai regolamenti sul trasporto.

##### **14.5. Pericoli per l'ambiente**

Non è merce pericolosa relativamente ai regolamenti sul trasporto.

##### **14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori**

Non è merce pericolosa relativamente ai regolamenti sul trasporto.

##### **14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC**

Non è merce pericolosa relativamente ai regolamenti sul trasporto.

---

### **SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione**

#### **15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**

##### **Regolamentazione UE**

2004/42/CE (VOC): < 30 %

##### **Regolamentazione nazionale**

Contaminante dell'acqua-classe (D): 2 - pericoloso per le acque

#### **15.2. Valutazione della sicurezza chimica**

Per questa sostanza non è stata effettuata la valutazione di sicurezza.

---

### **SEZIONE 16: altre informazioni**

#### **Abbreviazioni ed acronimi**

ADR = Accord européen relatif au transport international des marchandises Dangereuses par Route

RID = Règlement concernant le transport international ferroviaire de marchandises dangereuses

ADN = Accord européen relatif au transport international des marchandises dangereuses par voie de navigation intérieure

IMDG = International Maritime Code for Dangerous Goods

IATA/ICAO = International Air Transport Association / International Civil Aviation Organization

MARPOL = International Convention for the Prevention of Pollution from Ships

IBC-Code = International Code for the Construction and Equipment of Ships Carrying Dangerous Chemicals in Bulk



---

GHS = Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals

REACH = Registration, Evaluation, Authorization and Restriction of Chemicals

CAS = Chemical Abstract Service

EN = European norm

ISO = International Organization for Standardization

DIN = Deutsche Industrie Norm

PBT = Persistent Bioaccumulative and Toxic

vPvB = Very Persistent and very Bio-accumulative

LD = Lethal dose

LC = Lethal concentration

EC = Effect concentration

IC = Median immobilisation concentration or median inhibitory concentration

#### **Ulteriori dati**

Le istruzioni dei punti 4 fino 8, ed anche 10 fino 12 non parlano dell' impiego normale del prodotto (vedere informazioni sull'impiego e sul prodotto), ma della liberazione di grandi quantità in caso di incidente o d'impiego irregolare.

Queste informazioni descrivono solamente le esigenze di sicurezza del prodotto/dei prodotti e si basano sullo stato attuale delle nostre conoscenze.

Per le specifiche di fornitura riferirsi ai rispettivi bollettini tecnici dei prodotti.

Non rappresentano una garanzia delle proprietà del prodotto descritto/dei prodotti descritti nel senso delle disposizioni legali.

(n.a. - non applicabile, n.d. - non determinato)

---

*(Tutti i dati relativi agli ingredienti pericolosi sono stati rispettivamente ricavati dall'ultima versione del foglio dati di sicurezza del subfornitore.)*